



***Continua il monitoraggio a cura della Fim Cisl Brianza sulle situazioni di crisi nel nostro territorio, realizzato nel periodo luglio – dicembre 2010.***

### **Riceviamo e pubblichiamo**

In tutta la Brianza in questo secondo semestre sono **273** (contro le 456 del semestre precedente) le aziende **industriali ed artigiane** coinvolte da processi di crisi e/o difficoltà con un totale in queste realtà di **8.545** (erano 14.067) addetti occupati e di **5.593** (erano 9.839) addetti coinvolti dall'utilizzo di "ammortizzatori sociali".

Nello specifico i dati, **in difetto negativo** (mancano alcuni dati di realtà dove come Fim Cisl non siamo al momento a conoscenza o sono giunti in ritardo dopo la registrazione), relativi al settore metalmeccanico e del territorio della Brianza vedono:

- **112 aziende** con l'utilizzo di cassa integrazione guadagni ordinaria (**CIGO**) e **3.615 addetti coinvolti**
- **13 aziende** con l'utilizzo di cassa integrazione guadagni straordinaria (**CIGS**) e **780 addetti coinvolti**
- **151 aziende** con l'utilizzo di cassa integrazione in deroga con **939 addetti coinvolti**
- **8 aziende** hanno utilizzato la procedura di **mobilità** (licenziamenti) con **259 addetti coinvolti**.

Vi sono alcune di queste aziende dove si utilizza uno strumento "doppio", dove per esempio oltre alla CIGO si utilizza anche la CIG in deroga per la presenza di apprendisti, oppure oltre

alla CIGO o la CIGS si utilizza anche la mobilità.

Fatto 100 il totale degli occupati nelle aziende prese a riferimento da questo campione, si evince che il **60%** dei lavoratori è coinvolto con l'utilizzo della **CIGO**, il **35%** dalla **CIGS e CIG in deroga** e infine il **5%** dalla **mobilità**.

Questi dati testimoniano che si sta continuando a tenere, nonostante le grosse difficoltà dovute all'eccezionalità di questa crisi che sta durando dal secondo semestre 2008 e che ha visto il massiccio ricorso agli strumenti, per mantenere una tenuta occupazionale dentro le aziende, cercando di evitare il più possibile il ricorso della mobilità (licenziamenti collettivi).

In riferimento al primo semestre del 2010, vi è una diminuzione del numero delle aziende industriali coinvolte da processi di crisi e anche del numero degli addetti, rimangono comunque numeri ancora importanti, a testimoniare che la crisi non è ancora finita, anzi è tuttora molto evidente.

Pertanto questa diminuzione del numero di aziende di questo periodo, va correttamente inquadrato nel contesto del rilevante utilizzo avvenuto negli ultimi tre anni di incidenza della crisi

Pur in una rilevazione parziale e in difetto, va inoltre segnalato che in molte di queste aziende si sono fatti più di un accordo per la gestione dei singoli ammortizzatori, in qualche caso con passaggio dalla cassa ordinaria alla cassa straordinaria per superamento del periodo massimo utilizzabile della CIGO.

Rimane il problema delle lavoratrici e dei lavoratori "precari" con contratto di somministrazione e/o a termine che sono quelli che "troppo silenziosamente" hanno già perso il posto di lavoro perché le aziende non li hanno confermati alla scadenza del loro contratto.

Crescono i casi di lavoratori colpiti dai provvedimenti legati alla crisi, che presentano grosso problemi legati alla diminuzione del loro reddito e fanno richiesta di utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla Curia milanese piuttosto che da alcuni Comuni.

I dati della crisi dell'occupazione continuano a presentarsi in modo assolutamente pesante nel settore e i segnali di miglioramento degli indicatori finanziari non devono trarre in inganno e indurre ad allentare l'attenzione sui problemi dell'industria manifatturiera e del settore metalmeccanico.

Le dinamiche dell'economia reale rispetto a quella finanziaria vanno tenute distinte. Vanno affrontati in modo consapevole i nodi della debolezza industriale, senza attendere improbabili riflessi di "naturale" miglioramento dall'andamento di alcuni indicatori economici.

La crisi finanziaria ed economica internazionale ha prodotto conseguenze di rallentamento dell'attività produttiva e si è sovrapposta alla debolezza strutturale del nostro apparato industriale.

Il calo degli ordinativi sommato in molti casi alla sospensione dei programmi di investimento rischia di ritardare o vanificare gli sforzi necessari per l'innovazione dei prodotti e servizi.

E' necessario che il sistema industriale individui e sviluppi strategie di sviluppo di lungo periodo, per consentire al nostro sistema di fronteggiare le difficoltà e di uscirne in condizioni adeguate.

Il rallentamento dei programmi di investimento è conseguenza anche delle politiche restrittive di accesso al credito praticate dal sistema bancario, che pur sollecitato a diversi livelli, non sta mostrando segnali di revisione.

### **Occorre difendere il sistema industriale con politiche adeguate!**

Vanno attuate politiche pubbliche di sostegno agli investimenti e all'accesso al credito, condizionate da programmi di consolidamento industriale e piani sociali per l'occupazione da parte delle imprese

Va tutelata e sostenuta l'occupazione che costituisce insieme patrimonio professionale e di conoscenza per le aziende e preziosa ricchezza per il nostro territorio con l'utilizzo di strumenti alternativi ai licenziamenti e con l'attuazione di politiche attive del lavoro e di riqualificazione

Occorre quindi attivare le energie e le competenze dei sistemi locali (istituzioni, sistema formativo, imprese, sindacati), per l'analisi dei punti di criticità e l'individuazione di obiettivi e progetti di rafforzamento dei fattori di competitività, con la pianificazione dello sviluppo del territorio

Riportiamo nello specifico la situazione del monitoraggio effettuato nelle quattro zone sindacali su cui siamo organizzati in Brianza come metalmeccanici.

### **Zona di Vimercate**

67 aziende coinvolte con 3.480 addetti occupati e 2.166 addetti coinvolti, di cui:

27 aziende con utilizzo di CIGO e 1.153 addetti coinvolti

8 aziende con utilizzo di CIGS e 566 addetti coinvolti

35 aziende con utilizzo di CIG in deroga e 288 addetti coinvolti

3 aziende con utilizzo di mobilità e 159 addetti coinvolti

### **Zona di Desio**

103 aziende coinvolte con 1.432 addetti occupati e 1.250 addetti coinvolti, di cui:

50 aziende con utilizzo di CIGO e 911 addetti coinvolti

0 aziende con utilizzo di CIGS

55 aziende con utilizzo di CIG in deroga e 334 addetti coinvolti

1 aziende con utilizzo di mobilità e 5 addetti coinvolti

### **Zona di Carate**

60 aziende coinvolte con 1.208 addetti occupati e 676 addetti coinvolti, di cui:

23 aziende con utilizzo di CIGO e 424 addetti coinvolti

1 aziende con utilizzo di CIGS e 20 addetti coinvolti

35 aziende con utilizzo di CIG in deroga e 177 addetti coinvolti

2 aziende con utilizzo di mobilità e 55 addetti coinvolti

### **Zona di Monza**

43 aziende coinvolte con 2.425 addetti occupati e 1.501 addetti coinvolti, di cui

12 aziende con utilizzo di CIGO e 1.127 addetti coinvolti

4 aziende con utilizzo di CIGS e 194 addetti coinvolti

26 aziende con utilizzo di CIG in deroga e 140 addetti coinvolti

2 aziende con utilizzo di mobilità e 40 addetti coinvolti

**Il Segretario generale**  
**Fim Cisl Brianza**  
**Gianluigi Redaelli**

**Dati 1 luglio - 31 dicembre 2010**

**LE  
SITUAZIONI  
DI CRISI  
PER  
CLASSI DIMENSIONALI  
DI  
IMPRESA**

## La Cisl e i numeri della crisi del metalmeccanico in Brianza

Martedì, 01 Febbraio 2011 09:00  
Di Vorrei

CLASSE DIP	ContaNumeri Azienda	Somma Dipendenti	Somma di Crisi Totale Lavorat	Somma di Crisi Totale Lavorat	Somma Cigo Lavorat	Somma Cigs Lavorat	Somma di Cigs Deroga
0-16	204	1.342	1.241	25,22%	457	784	784
16-50	47	1.300	1.107	22,50%	856	240	99
51-100	10	697	578	11,75%	383	185	56
101-250	5	785	409	8,31%	252	100	
251-500	4	1.789	953	19,37%	401	371	
+500	3	2.632	632	12,85%	600	32	
<b>Totale complessivo</b>	<b>273</b>	<b>8.545</b>	<b>4.920</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.949</b>	<b>1.712</b>	<b>939</b>

CLASS DIP	ContaNumeri - Azienda	Somma - Dipendenti	Somma di Crisi Totale Lavorat	Somma di Crisi Totale Lavorat2	Somma - Cigo Lavorat	Somma - Cigs Lavorat	Somma di Cigs Deroga	Somma - Mobilità Lavorat	%
aziende fino a 100 dipendenti	261	3.339	2.926	59%	1.696	1.209	939	21	96
aziende oltre i 100 dipendenti	12	5.206	1.994	41%	1.253	503	0	238	4%
	273	8.545	4.920	100%	2.949	1.712	939	259	

Aziende Brianza	Dipendenti	Esuberi denunciati	Crisi Totale Lavorat	Cigo Lavorat	C L
<b>Aziende -&gt;</b>	<b>273</b>	<b>8</b>	<b>273</b>	<b>112</b>	<b>164</b>
<b>Lavoratori -&gt;</b>	<b>8.545</b>	<b>259</b>	<b>5.593</b>	<b>3.615</b>	<b>1.719</b>

# La Cisl e i numeri della crisi del metalmeccanico in Brianza

Martedì, 01 Febbraio 2011 09:00  
Di Vorrei

	<b>CIGS</b>	Cigs crisi Lavorat	Cigs ristruttur Lavorat	Cds Lavorat	Cigs
	<b>Aziende -&gt;</b>	11	2	0	151
	<b>Lavoratori -&gt;</b>	480	300	0	939
			<b>MOBILITA'</b>	Mobilità ordinaria	Mobili pens
			<b>Aziende -&gt;</b>	8	0
			<b>Lavoratori -&gt;</b>	259	0

Situazioni di crisi dell'occupazione -			Dati 1 luglio - 31 dicembre		
		<b>CRISI TOT</b>		<b>CIGO</b>	<b>CIG</b>
<b>AZIENDE</b>	<b>ESUBERI AZIENDE</b>		<b>CRISI</b>	<b>CIGO</b>	<b>CIG</b>

# La Cisl e i numeri della crisi del metalmeccanico in Brianza

Martedì, 01 Febbraio 2011 09:00  
Di Vorrei

			AZIENDE	AZIENDE	AZIENDE
<b>Aziende -&gt;</b>	<b>273</b>	<b>8</b>	<b>273</b>	<b>109</b>	<b>164</b>
	100%	3%	100%	39%	58%
	<b>ADDETTI</b>	<b>ESUBERI LAVORATORI</b>	<b>CRISI LAVORATORI</b>	<b>CIGO LAVORATORI</b>	<b>CIGRATI</b>
<b>Lavoratori -&gt;</b>	<b>8.545</b>	<b>259</b>	<b>4.920</b>	<b>2.949</b>	<b>1.711</b>
	100%	3%	58%	60%	35%
	<b>Dati 1 luglio - 31 dicembre 2010</b>		Numero aziende		
		<b>Cassa Integrazione ordinaria</b>	<b>109</b>	<b>39%</b>	<b>2.949</b>
		<b>Cassa Integrazione straordinaria</b>	<b>164</b>	<b>58%</b>	<b>1.711</b>
		<i>di cui Cassa in Deroga</i>	<b>151</b>	<b>92%</b>	<b>939</b>
		<b>Mobilità</b>	<b>8</b>	<b>3%</b>	<b>259</b>
		<b>Totale aziende in crisi</b>	<b>273</b>		<b>4.920</b>
		<b>Addetti totali</b>	<b>8.545</b>		



